Anno 47.° - N. 200

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 21 Luglio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La Turchia cerca giustificare la sua avanzata

I bulgari difenderanno Adrianopoli

Il richiamo delle truppe rumene da Varna

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il linguaggio piuttosto ottimista della grande stampa europea

BERLINO, 20. — La *Narddeutsche Allgemeine Zeitung* loda la moderazione della politica rumena e consiglia la Turchia a non lasciarsi trascinare a passi pericolosi. Essa aggiunge che l'attitudine delle grandi potenze resta quale era prima e consiste, cioè, nell'evitare azioni isolate e nel tutelare l'unità del concerto europeo sul valore del quale sir Edward Grey ha parlato recentemente in nome della coscienza europea.

PARIGI, 20. — L'*Echo de Paris* dice che si credeva ieri sera nei circoli bene informati che hanno luogo scambi di idee per aprire negoziati di pace e che si credeva anche che sarebbe stata bentosto annunciata la designazione di un plenipotenziario bulgaro.

L'*Echo de Paris* ha da Berlino: «I rumeni che avevano occupato ieri Varna senza incontrare resistenza hanno, per ordine del governo di Bucarest ripiegato e sono tornati a Balcik. Se ne conclude che i negoziati con Sofia stanno per prendere una piega favorevole».

Il *Figaro* ha da Pietroburgo: So da fonte diplomatica russa che il presidente del nuovo gabinetto bulgaro avrebbe informato personalmente il ministro russo a Sofia che l'assunzione al potere del partito stambulista non scuote affatto la fiducia che la Bulgaria ha nella Russia e che il governo bulgaro rimane disposto a entrare in negoziati diretti colla Serbia e colla Grecia.

La Porta costretta alla guerra dall'onda del sentimento popolare

COSTANTINOPOLI, 20. — Si assicura che l'esercito chiese l'avanzata immediata verso Adrianopoli. Tre membri del gabinetto ritengono che la Porta prenda in considerazione i consigli delle potenze, specialmente dell'Inghilterra. Altri ministri invece insistono sull'avanzata verso Adrianopoli dichiarando eventualmente la guerra alla Bulgaria.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il grosso dell'esercito turco si trova sulla linea Midia-Enos. Il quartier generale si trova a Ciorlu.

PARIGI, 20. — L'*Echo de Paris* ha da Berlino: Giunge notizia che la Porta ha ordinato ai suoi ambasciatori di consegnare alle potenze una lunga nota in cui saranno riprese le basi dei negoziati di Londra e saranno ricordate le esitanze della Bulgaria circa la sua azione nella stipulazione della pace e la fisazione della nuova frontiera bulgaro-turca.

La nota aggiungerà che la Turchia nella sua qualità di potenza mussulmana non può assistere indifferente alle crudeltà commesse dai bulgari contro i maomettani. Essa concluderà dicendo che dal momento che la lega balcanica più non esiste il protocollo di Londra non è più valido e che la Turchia si riserva libertà di azione per l'avvenire.

La nota giustificherà tali decisioni con l'esaltamento della pubblica opinione della quale il governo deve tener conto.

I greci avanzano incendiando tutti i villaggi attraversati

SOFIA, 18, (ritardato in trasmissione). L'*Agenzia telegrafica bulgara* reca: La compagnia greca che avanzò verso Strummitza dal fiume Struma appiccò il fuoco in tutti i villaggi attraversati. Il comandante delle truppe operanti contro i greci comunica che le truppe bulgare sgombrarono Cavalla e Drama senza difendere queste località. I greci incendiarono i villaggi di questa regione.

I vescovi bulgari di Dibra e Kocpruluc e Uscub che vennero arrestati al loro domicilio dalle autorità serbe 10 giorni prima del principio delle operazioni e che furono quindi espulsi sono giunti qui.

SOFIA, 20. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica: Nel pomeriggio di ieri i greci hanno incendiato il villaggio di Banitz a nord di Serres.

I bulgari non hanno sospeso l'offensiva ed i serbi continuano a vincere su tutte le linee

ROMA, 20. — La legazione di Serbia comunica: Le affermazioni di fonte bulgara secondo le quali il governo di Sofia avrebbe dato ordine alle sue truppe di sospendere ogni offensiva sono assolutamente inesatte. E' vero al contrario che le truppe bulgare attaccano tutti i giorni le posizioni serbe sulla antica frontiera serbo-bulgara. Il 18 corr., per esempio i bulgari avevano attaccato le truppe serbe aprendo il fuoco di artiglieria dal monte Kuen e altre colonne bulgare hanno attaccato le fortificazioni serbe di San Nicola. Tutti questi attacchi sono stati respinti.

USCUB, 20. — Si segnalano piccoli scontri di avamposti sull'antica frontiera serbo-bulgara specialmente a Detchanik e Kladenatz e più su dalla parte di Pirot.

I bulgari tentarono la notte scorsa un attacco alla frontiera ma senza successo, finalmente a Kniajevatz le truppe serbe che presero dall'altrieri le posizioni di San Nicola cominciarono a entrare nel territorio bulgaro.

I loro primi distaccamenti giunsero a Schoupiena, i bulgari si ritirano verso Belgradchik e Fernandovo.

Il comandante della colonna serba comunica che i bulgari nella ritirata fanno sgombrare tutte le capanne dei villaggi in modo da creare il vuoto davanti ai serbi.

Sulla linea bulgaro-macedone, continuano i combattimenti dalla parte di Egri Palanka.

I bulgari cominciarono alle tre antimeridiane l'attacco dell'ala sinistra dei serbi verso le posizioni di Yedilova Tchakosa; ma furono costretti a ritirarsi dalla resistenza serba. Nella parte superiore della Bregalnitza l'ala destra serba si avanzò ancora sensibilmente. (*Stefani*).

I serbi sempre avanti

BELGRADO, 20. — *Le truppe serbe occuparono Koula nel pomeriggio di ieri. Il nemico si ritira verso Vidino. Colla presa di Koula le truppe serbe passarono la frontiera bulgara su quattro punti e continuana da essi avanzare nel territorio bulgaro.*

La Rumenia non accetta i buoni uffici dell'Austria-Ungheria

BUCAREST, 20. — Il giornale *Dimineatza* pubblica: L'ambasciatore austro-ungarico smentisce energicamente la notizia del giornale *Minerva* circa un presunto intervento dell'Austria-Ungheria a Bucarest e una lettera dell'imperatore Francesco Giuseppe a re Carlo.

BUCAREST, 19. — Secondo l'*Adeverul* i ministri di Francia e Russia fecero alcuni giorni fa passi presso il governo rumeno per ottenere la cessazione dell'avanzata dell'esercito rumeno.

Il convegno della pace a Sinaia

BUCAREST, 20. — L'*Indipendence roumanie* annuncia: La Rumania, la Serbia e la Grecia si accordarono sulle basi delle condizioni della pace. Pare che si riunirà una conferenze dei rappresentanti di tutti gli stati belligeranti. La Serbia e la Grecia propongono Sinaia come sede della conferenza.

I bulgari difenderanno Adrianopoli

SOFIA, 20. — *Due divisioni di cavalleria e una divisione di fanteria turca arrivarono a Kulali Burgas. Il generale Veltchiff, comandante delle forze bulgare di Adrianopoli prende disposizioni per difendere la città.*

La conquista del campo beduino a Tobruk agevolerà la presa della seconda carovaniera

ROMA, 20. — Il *Popolo Romano* in un articolo riguardante il nostro attacco al campo di Mdauar dice che dopo questa azione felicemente riusciata Tobruk come già Bengasi e Derna acquista intorno a sè una più vasta zona di respiro. Le nostre truppe a Mdauar si trovano sulla carovaniera che passa più vicino alla costa e perciò in condizioni meno difficili per raggiungere la carovaniera più interna che passa a 40 chilometri circa dalla costa ed è atta al passaggio delle automobili. La conquista fatta conclude il *Popolo Romano*, rappresenta dunque un nuovo passo verso l'occupazione del terreno interno e una notevole agevolazione per le occupazioni future.

La smentita ufficiale di dissensi fra il ministro delle colonie e i generali in Libia

ROMA, 20. — *Alcuni giornali hanno pubblicato notizie di dissensi fra il governo e le autorità militari della Cirenaica e accennarono in ispecie che talune operazioni militari siano state sospese dal governo, in vista di trattative politiche in corso.*

Siffatte notizie sono assolutamente insussistenti, nessuna operazione essendo stata sospesa per ordine del governo centrale, nè in vista di trattative che fossero in corso. Non è consentita ora la pubblicazione di documenti che sarebbero esaurienti a dimostrarlo. (Stefani).

L'onomastico della Regina Madre

ROMA, 20. — Per l'onomastico della Regina Madre tutti gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. La bandiera nazionale sventola sulle torri capitoline e sulla torre delle Milizie e quella comunale sulla loggia del Palazzo senatorio. I corpi armati, i vigili e le guardie municipali indossano l'alta uniforme. I palazzi capitolini e gli edifici pubblici saranno stasera illuminati. Nelle principali piazzze prestarono servizio le bande militari e cittadine.

Il Presidente del Consiglio a Roma

ROMA, 20. — Alle 9.30 proveniente da Torino è giunto il presidente del consiglio on. Giolitti.

Alla stazione si trovavano a salutarlo i ministri Bertolini e Spingardi, i sottosegretari De Seta, Vicini e Pavia, il prefetto sen. Annaratone, il sen. Cevaly, il direttore generale delle ferrovie comm. Bianchi.

Vi erano anche parecchi direttori generali del ministero dell'interno.

L'on. Giolitti ha salutato i presenti ed è salito in automobile insieme al figlio Giuseppe e si è recato alla sua abitazione.

Leonardi Cattolica a Torino

GENOVA, 20. — Il ministro della marina on. Leonardi Cattolica è partito stamane alle 6.55 diretto a Torino.

La commemorazione del senatore Vacchelli fatta ieri a Cremona dall'on. Carcano

CREMONA, 20. — L'on. Carcano accompagnato dal conte Reina sindaco di Como giunse a mezzogiorno per commemorare il sen. Vacchelli. Fu ricevuto alla stazione dal ministro Sacchi, dal sen. Barinetti, dal deputato Pistoia, dal prefetto ecc.

Alle ore 15 al teatro Ponchielli splendidamente addobbato e gremitissimo di scelto pubblico ebbe luogo la commemorazione del sen. Vacchelli. Erano presenti il ministro Sacchi, Barinetti, Pistoia, le autorità le rappresentanze cittadine, le associazioni con numerose bandiere e parecchi sindaci della provincia. Tra gli intervenuti si notavano i figli e i parenti del commemorato. La musica municipale eseguì una marcia funebre di Ponchelli. Quindi Novati segretario del comitato delle onoranze al senatore Vacchelli lesse le adesioni degli on. Giolitti, Marcora, Manfredi, Luzzatti, del sottosegretario Pavia degli on. Cadolini, Rossi, Martini, Bissolati, Cabrini, Marazzi, Rava del direttore della Banca d'Italia comm. Stringher, del comm. Bargoni e di altri. Il sen. Barinetti presentò l'on. Carcano con applauditissime parole accolte da entusiastici e ripetuti applausi.

L'on. Carcano pronunciò un discorso interrotto da frequenti battimani salutato alla chiusa da una lunga ovazione. Terminata la cerimonia al suono degli inni patriotti si formò il corteo composto di autorità e associazioni che si recò alla casa, ove nacque Vacchelli per inaugurare la lapide commemorativa. Quivi parlò il commissario prefettizio cav. Ghidetti vivamente applaudito. Le autorità e gli amici intimi dell'on. Carcano gli offrono un banchetto.

Il cinquantenario della Società Nazionale di M. S. fra impiegati con l'intervento dell'on. Nitti

MILANO, 20. — Alle ore 9.15 è arrivato il ministro di agricoltura on. Nitti per intervenire alla festa del cinquantesimo anniversario della società nazionale di mutuo soccorso fra impiegati.

Erano ad attenderlo alla stazione numerose notabilità e personalità fra cui si notavano il sindaco on. Greppi, gli assessori Cachi, Tomasca, il prefetto sen. Panizzardi, l'on. Carcano, i senatori Ponti e Salmoiraghi, l'on. Nigra, la presidenza della società nazionale tra impiegati, i rappresentanti di altri sodalizi industriali e commerciali e della sede locale delle assicurazioni di stato e molti altri.

L'on. Ministro dopo aver salutato e ringraziato i presenti si è recato all'Hotel Milano.

A mezzogiorno intervenne a una colazione intima al Cova.

La smentita dell'incaglio della "Vettor Pisani"

ROMA, 20. — La voce raccolta da qualche giornale relativamente all'incaglio della *Vittor Pisani* a Malamocco è priva di qualsiasi fondamento.

La *Vittor Pisani* è giunta stamane alle ore nove a Malamocco. (*Stefani*).

36 mila lire di legname in fiamme a Roma

ROMA, 20 — Stanotte verso le 24 nello stabilimento di legnami di proprietà di Mariano Morini si è sviluppato un grave incendio.

Sono accorsi prontamente i pompieri che riuscirono ad isolare le fiamme.

I danni ascendono a circa 36 mila lire. Si ignorano ancora le cause che determinarono l'incendio.

Nello stabilimento dormiva un guardiano con la famiglia, ma quando egli è stato interrogato non ha saputo dare spiegazioni sufficienti ed è rimasto molto sbalordito del grave fatto.

La polizia fa indagini anche perchè si sospetta che l'incendio possa essere doloso.

Lo stabilimento è in parte assicurato.

Una rivolta notturna con bombe nella capitale del Portogallo

LISBONA, 20. — *La polizia era stata informata da qualche giorno che si preparava per una di queste notti un attacco con bombe in vari punti di Lisbona.*

Stamane infatti cominciavano circolare alcune automobili sospette che la polizia fece perquisire. Contemporaneamente piccoli gruppi di individui sospetti comparivano nei pressi delle caserme. Un automobile passante per via San Vincenzo incontrò la polizia civile che intimò di fermarsi. Allora da un gruppo di persone che s itrovava in prossimità si lanciò una bomba che uccise una guardia civile. Le persone che montavano l'automobile vennero arrestate.

LISBONA, 20. — *In una caserma della marina potè entrare un borghese indossante la divisa di marinaio, indosso a cui si trovò una bomba. Un gruppo di persone sospette in seguito passò davanti la caserma del secondo fanteria. La sentinella dette l'allarme intimando il chi va là? ma dal gruppo si tirò un colpo d'arma da fuoco che ferì gravemente la sentinella. La caserma del primo fanteria è situata di fronte a quella del secondo.*

Parecchi individui furono arrestati. All'alba Lisbona aveva preso l'aspetto abituale.

Si sarebbero arrestate parecchie diecine di persone. Sembra che la maggior parte degli arrestati siano affigliati ai partiti avanzati. Essi portavano per distintivo un bracciale al collo con le iniziali R. R. e due stelle, ciò che significa: repubblica radicale.

LISBONA, 20, (sera). — *L'agente ucciso in seguito allo scoppio della bomba erasi distinto in occasione dell'attentato commesso mediante una bomba il 10 luglio in via del Corso, durante le feste in onore di Camoens. Un altro agente che si trovava al suo fianco rimase gravemente ferito; nell'interno dell'automobile perquisito si trovarono ceste racchiudenti bombe, ma la polizia che ricevette informazioni precise potè sventare completamente il tentativo dell'attentato agli edifici di varie amministrazioni che era sorvegliati dalle truppe e da borghesi appartenenti al partito della difesa nazionale.*

Una sommossa di marinai contro le società sindacaliste

SEATTLE, 20. — Sono qui avvenuti gravi disordini. Il sindaco ha dovuto porsi a capo della polizia per fronteggiare la rivolta. Egli ha ordinato la chiusura di tutti gli spacci di bevande alcooliche e dell'ufficio di un giornale. I rivoltosi erano capitanati dai marinai dei tre incrociatori americani *Charlestown Colorado* e *California*.

Essi hanno saccheggiato gli uffici di tutte le associazioni operaie e socialiste distruggendo e bruciando per 30 mila lire di mobilio e oggetti vari.

La sommossa sarebbe dovuta al fatto che giovedì sera tre marinai dei detti incrociatori mentre si recavano nel porto passando davanti al locale ove i sindacati degli operai industriali tenevano una riunione udirono alcuni oratori che qualificarono le forze militari di terra e di mare come nemiche degli operai. D'altra parte gli operai attribuiscono i disordini avvenuti all'eccitazione causata da un discorso nel quale il segretario di stato della marina aveva parlato ieri in termini severi della bandiera rossa e del socialismo.

I commenti della stampa francese sull'approvazione della ferma triennale

PARIGI, 20 — Tutti i giornali comprovazione da parte della Camera del progetto che stabilisce la ferma triennale.

I partigiani del progetto dimostrano la loro gioia e fanno specialmente un vivo elogio a Barthou.

La *Repubbliche Française* dichiara che il giovane presidente del consiglio si è elevato al grado degli uomini di stato di cui il popolo non dimentica i nomi.

Il *Journal*, l'*Eclair*, e il *Petit Journal* insistono sulla eloquenza vigorosa e patriottica spiegata dal presidente Barthou.

La *Petite Repubblique* e il *Figaro* felicitano gli uomini politici francesi di avere dimenticato le personali preferenze per fare il loro necessario dovere.

Tutti questi giornali però riconoscono le imperfezioni della legge uscita dalla deliberazione della Camera e chiedono al Senato di emendarla. Tuttavia dice il *Gaulois* la nuova legge quale è, è migliore dell'antica.

Il *Petit Parisien* crede che non vi era altro modo di far meglio per conciliare interessi particolari con quelli del paese.

I giornalisti ostili alla legge ne rilevano le imperfezioni e credono che non sarà duratura.

Noi rispettiamo la legge, dice il *Radical*, ma al di sopra della legge effimera vi è la volontà del paese.

L'*Humanité* dichiara che l'imponente minoranza di 204 voti impedirà ai nemici della repubblica di spingere più oltre le loro vittorie che somigliano alle vittorie di Pirro.

La *Bataille Syndacaliste* constata che all'ultimo per trovare una uscita il governo ha dovuto ricorrere all'incorporazione a 20 anni.

La *Lanterne* conclude: Ora che lo stato maggiore ha la legge che ha voluto, la sua responsabilità sarebbe grave se la nostra sicurezza non fosse completamente garantita.

Incendio a bordo d'un incrociatore inglese

CHATAM, 20. — Un incendio è scoppiato a bordo dell'incrociatore *Exlouth* in seguito a un corto circuito. La nave è stata danneggiata ed è qui tornata per subire le necessarie riparazioni.

Fra radicali e carlisti in Spagna

CERBERE, 20. — Si ha da Saragozza che una zuffa è avvenuta tra radicali e carlisti. Sono stati scambiati numerosi colpi di arma da fuoco. Un carlista è rimasto gravemente ferito.

Sciopero nei cantieri di Stettino

STETTINO, 20. — Lo sciopero di tutti gli operai dei cantieri comincierà domani mattina alle 9.

Essad pascià di nuovo a Roma

VIENNA, 20. — La *Corrispondenza albanese* pubblica che Essad pascià dopo un soggiorno di 20 giorni a Vienna parte oggi per Roma e Napoli.

Essad pascià, accompagnato dalla moglie, intende fermarsi alcuni giorni a Napoli e ripartire poi per Durazzo, donde si recherà nei suoi possedimenti di Tirana per attendere ad alcuni affari privati e quindi a Vallona per assumere la direzione del ministero dell'interno.

Essad pascià ha intenzione di fare prossimamente un viaggio in alcune città dell'Albania fra cui Scutari.

L'incendio di due piroscafi

RIO JANEIRO, 20 — Un incendio è scoppiato a bordo del piroscafo tedesco *Etruria* proveniente da New York e del piroscafo *Belle of Ireland* proveniente da Anversa che si trovavano nell'interno della baia di Rio Janeiro e recavano entrambi carico infiammabile.

L'*Etruria* è completamente perduto. Gli equipaggi delle due navi sono salvi.

La distruzione di tre volumi di Tolstoi

MOSCA, 20 — Il Tribunale ha ordinato la distruzione dei tre volumi delle opere del conte Tolstoi, edite da Gorbunoff, contenenti la traduzione dei quattro evangeli e delle discussioni ad essi relative.

Spaventosa collisione di trams
24 persone ferite

PARIGI, 20 — Ieri sera, alle sette pomeridiane, nell'ora in cui la metropoli formicola di operai che ritornano dal lavoro, è avvenuta una spaventosa collisione di trams elettrici a Saint Denis. Ventiquattro persone sono rimaste ferite, la maggior parte al viso e alle mani, dalle scheggie dei vetri ele altre alle gambe dai frammenti delle panchine che andarono in frantumi.

Una prima inchiesta ha accertato che si tratta di un attentato. Nell'ago dello scambio era incastrato un pezzo di ferro; e alcuni astanti hanno dichiarato di aver veduto poco prima un individuo, vestito da operaio, martellare in quel punto, ma avevano creduto si trattasse di una riparazione.

La canaglia americana e un bravo detective

PARIGI, 20 — Telegrafano da New York al *Journal*:

Alcuni malfattori hanno adottato per sbarazzarsi dei poliziotti che danno loro la caccia, dei metodi tolti dalle Pampas.

Così ieri mentre il detective Cassetti inseguiva un malfattore, ricercato da vari giorni, un complice di quest'ultimo lanciò un «lazo», che si arrotolò intorno alle gambe del poliziotto.

Allora i malfattori si radunarono intorno al disgraziato agente steso a terra e impossibilitato a reagire, minacciandolo di fargli subire le peggiori torture.

Ma il Cassetti nel frattempo aveva potuto liberare una mano; estrasse la rivoltella e sparò a parecchie riprese sugli aggressori che fuggirono.

Allora, sbarazzatosi rapidamente dei legami, il Cassetti si diede a rincorrerli e riuscì ad arrestare e condurre in carcere il malvivente che inseguiva.

Consolazioni.... non egoistiche

Credo che, in generale, noi giudichiamo troppo severamente i nostri tempi anche dal punto di vista estetico. E l'incontentabilità, l'aspirazione inquieta del meglio implicitamente contenuta in questo giudizio, ne sono, se altre mancassero, una prova eloquente.

Giovanni Ruskin, apostolo della bellezza si, ma irrimediabilmente chiuso nella sua idolatria del passato, scagliò l'anatema contro la nostra civiltà utilitaria, reclamò appassionatamente la soppresione delle fabbriche, fondò colonie ove gli uomini potessero lavorare lontani dal vapore e dall'elettricità, ma per il nostro eclettismo, che abbraccia nella sua ammirazione l'arte greca e la giapponese, il gotico e il Rinascimento, hanno la loro bellezza anche le macchine possenti dei nostri opifici, i palazzi galleggianti sulle acque con tutti i confort della vita e tutti gli ordigni della guerra, i ponti sospesi per virtù di scienza sugli abissi, e le specole e gli *skykrapers* slanciati verso il cielo con un impeto d'audacia che preannunzia l'anelito e i miracoli del volo. Timidamente lo susurrano alcui spiriti eletti, a gola spiegata lo grida Emilio Verhaeren, il vero poeta dei tempi nuovi, l'unico che abbia la coscienza piena e luminosa della poesia e della grandezza che il presente racchiude.

Certo, sotto l'assillo delle necessità quotidiane, e troppo spesso anche sotto la pressione del pregiudizio e della speculazione, si sono commesse profanazioni artistiche e vandalismi non pochi: i falansteri enormi, negazioni dell'arte e dell'igiene, hanno imposto la loro nota urtante e stonata in mezzo agli ardimenti gotici e alle leggiadrie del Rinascimento; la mania insensata del rettifilo (che ha avuto un così clamoroso insuccesso a Londra e Vienna), ha cancellato l'inatteso e il pittoresco in molti punti delle nostre più belle città; gli sventramenti, ormai ritenuti illogici quanto inefficaci, hanno creato, a base di squadre e di compassi, le volgarità incomparabili della Piazza Vittorio Emanuele a Firenze, del Risanamento a Napoli e del Piano Regolatore a Roma. Ma risalendo i tempi, arrivando anche ai secoli d'oro dell'arte e del buon gusto, crediamo in buona fede che profanazioni e deturpazioni non ne troveremmo proprio nessuna?

Roma, la nostra grande divina Roma nel Medio Evo e nei Tempi moderni si adorna di basiliche splendide e di palazzi sontuosi, ma il Foro Romano, sintesi della vita e dell'arte antica, è trasformato in un Campo Vaccino, e le Terme, gli anfiteatri, i templi e i delubri non altro sono che cave di pietre per le costruzioni novelle.

Nulla è al sicuro dai vandali anche nei tempi andati: le statue vengono in varia guisa deturpate a mutilate; le creazioni giottesche, per non dire d'altre, scompaiono sotto un bianco strato di calce; e non si erra affermando, che molte delle armonie — a base di dissonanze meravigliose — che costituiscono il fascino delle nostre città millenarie, sono assai più spesso fortuite che coscienti e volute.

D'altra parte, il momento più critico dei tempi nuovi è già superato. Oggi vi è un'ansia viva di sollevarci dalla volgarità, di dare un'impronta di bellezza a tutte le cose della vita, di ricercare e mettere in luce le bellezze recondite o neglette, di preservare dalla rovina e dispersione il patrimonio ereditato dai padri. Non appena un rudere, anche insignificante e minacciato, oggi, un coro, un plebiscito di proteste si leva, e nell'entusiasmo dell'ora si dimentica perfino il giusto equilibrio, che pur ci dev'essere, fra le idealità astratte e l'esigenze non trascurabili della vita moderna.

Giova all'estetica (non meno che allo sviluppo economico) la ridesta carità del natio loco che si va manifestando vivissima nelle città e fin nelle più modeste borgate. L'antico municipalismo che fu gloria e sventura della Patria per tanti secoli, spogliato, ora, di ogni antagonismo, di ogni ombrosità di campanile, riapparisce in quanto ha di più nobile e più fecondo, accendendo quella gara fraterna, amorosa di entusiasmo e di opere che ridona a Venezia la sua vedetta eccelsa, a Milano il Castello Sforzesco e conserva a Lucca le sue Mura ed a Ravenna la storia Pineta.

Tutto ciò io volgevo in mente, sere or sono, salendo lietamente, i meandri della strada che la *Pro Tolmezzo* con felicissima idea e modesto silenzio, ha tracciato sulla nostra caratteristica e vaga Picotta. E' una salita di mezz'ora circa, tra un effluvio salutare di resine, una poesia deliziosa di ombre e di verde un incanto di vedute, che si estendono dal grazioso quadretto della Madonna del Sasso a quell'altro non meno leggiadro che ha per centro la chiesuola di Somplago. Ed in cima, ecco ammantati di edera, i ruderi dell'antica Torre, che suscita nella fantasia l'immagi-

ne di altri tempi, e che ora si tratta di restaurare, perchè dopo essere stata una vedetta sacra alla guerra diventi un Belvedere per la gioia degli occhi e dello spirito.

La conca Tolmezzina è assai bella, varia e dolce allo sguardo la linea de' suoi monti cerulei e delle verdi colline. Mancava al nostro paese una passeggiata, ombrosa e tranquilla, lontana dalle polverose strade maestre. Ora, grazie al ponte sul Tagliamento, che avvicina a noi le romantiche vallette di Cavazzo e Verzegnis, e alla strada, tagliata con tanto garbo sulla Picotta, Tolmezzo non ha più nulla da invidiare agli altri paesi di montagna.

La strada non è ancora ultimata, ma il popolo vi si è già impadronito, i ragazzi s'incontrano a frotte e non mancano le comitive che si recano a far merenda in qualche radura, riempiendo l'aria di un lieto cicaleccio e di canti.

Congratulazioni a chi ideò e concorse, in varia guisa, a condurre innanzi quest'opera non meno utile che bella.

Rina Larice

La ripercussione sulle industrie delle agitazioni operaie

Le industrie stanno traversando da tempo un periodo non certo fortunato. Alla crisi generale, alla quale si tenta dagli industriali di far fronte in tutti i modi per non aggravare la situazione e per salvare il frutto di lunghi anni di sacrificio e di lavoro, si è aggiunto un nuovo flagello: il rincrudirsi degli scioperi della mano d'opera. Recentemente gli scioperi automobilistici di Milano e di Torino, che hanno arrestato di colpo la brillante ripresa che si era già preannunziata; quello dei metallurgici e degli operai del materiale mobile, quello dei lavoratiri della terra nell'Imolese e nel Ferrarese, dove i raccolti hanno sofferto danni ingenti, ed i padroni sono costretti a far mietere da liberi lavoratori con spese eccezionali. E sembra proprio inconcepibile come il ceto operaio non si renda conto del disastro che esso va creando a sè stesso, e come non abbia ancora compreso l'inganno di una propaganda di lotta di classe che rovinando le industrie reca necessariamente uno stato di disagio e di crisi delle stesse classi lavoratrici.

Eppure la lezione della pratica non manca. Citeremo qualche fatto recentissimo.

Pochi giorni fa si è tenuta a Milano l'assemblea straordinaria degli azionisti della Società «Carozzeria Italiana Cesare Sala» per deliberare sul proposto rimborso ulteriore di 500 mila lire agli azionisti, riducendo il valore nominale delle azioni da lire 50 a lire 25. La proposta fu approvata e il capitale di un milione sarà così ridotto a 500 mila lire. E' importante qualche passo della relazione a questo proposito. Dopo aver accennato che l'andamento degli affari sconsigliava dall'investire le disponibilità di cassa per ampliare l'azienda ed aumentare la produzione, la relazione aggiunge:

«Gli scioperi di Torino e Milano, hanno arrestata nella stagione migliore la produzione degli chassis, che sono come la materia prima per la Carrozzeria Italiana ed hanno portato gravissimo pregiudizio a tutta l'industria automobilistica italiana, la quale si era ormai imposta sui mercati esteri per la sua bontà e per i notevoli sacrifici delle case poduttrici. Queste sospensioni ormai periodiche di lavoro, causando consegne irregolari e sempre enormemente ritardatarie, distruggono il lavoro di parecchi anni di prearazione ed offrono largo campo alla concorrenza estera per denigrare e combattere i nostri prodotti che non possono altrettanto essere combattuti, sotto nessun rapporto dal lato della perfezione tecnica. Le ripercussioni e le conseguenze di queste continue agitazioni vanno assai lungi più di quanto non si creda, e ne deriva anche per le industrie, come la nostra e affini, una diminuzione notevole di lavoro ed un andamento irregolare che non è in nostra facoltà di evitare, e che non incoraggia alcuno ad ampliamenti di sorta».

Un altro sintomo ben più grve è la messa in liquidazione delle Società officine ferroviarie anonima, sorta nel 1906 per la costruzione, riparazione e commercio in genere del materiale mobile ferroviario, con le officine impiantate a Napoli. Nella sua assemblea ordinaria la società ha accolto la proposta di scioglimento anticipato e di messa in liquidazione dell'azienda, la quale trovatasi a non potere mai realizzare guadagni effettivi, chiude l'ultimo bilancio con un deficit di poche centinaia di lire inferiore al milione.

Anche questa relazione, pure esaminando cause di carattere generale, non trascura quelle eccezionali dipendenti dal rincaro del ferro e del legname, dagli aumenti della mano d'opera e dai perturbamenti portati dalle agitazioni e dagli scioperi che causano ritardi nelle consegne del materiale con grave danno dell'azienda stessa.

g. r.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un abate condannato a sei anni di lavori forzati per incendio doloso

PARIGI, 20 — Dinanzi alla corte di Assise di Bordeaux è aparso in questi giorni un prete di 28 anni, l'abate Ribareau, parroco di un villaggio delle Landes, sotto l'accusa di incendio doloso.

Il giovane prete che si trovava in ristrettezze finanziarie, aveva appiccato il fuoco al prebisterio, nel settembre scorso, dopo aver assicurato il mobilio e aver impegnato sotto falso nome al Monte di Pietà gli oggetti di maggior valore.

Durante l'istruttoria il Ribareau si era confessato colpevole, ma dinanzi alla Corte d'Assise, invece, oppose alle accuse le più recise smentite, assicurando che il fuoco era stato appiccato al prebisterio da malviventi sconosciuti. I giurati gli accordarono le circostanze attenuanti ed il prete è stato condannato a sei anni di lavori forzati.

La seconda Mostra della novità agraria

ROMA, 18 — Promossa dalla Società degli Agricoltori Italiani, dal 15 al 30 aprile 1914 presso il podere di D. Saccardo in Via Tuscolana, sarà tenuta in Roma la *Seconda mostra delle novità agrarie*. Ad essa sono collegate tre mostre speciali: dell' *Agro Romano*, dalla *Sezione Femminile* e dalle *Colonie Italiane*. La mostra si propone di raccogliere e di mettere in evidenza quanto di nuovo è stato fatto o inventato nel campo Agrario a partire dalla precedente mostra tenuta dalla Società degli Agricoltori Italiani nell'aprile del 1912.

Il materiale che sarà inviato alla mostra delle n,ovità agrarie, verrà raggruppato nelle classi fissate dal programma.

Non è escluso, che occorrendo, al programma stesso possano eventualmente agiungersi altre classi.

Non si concederanno premi: agli aspositori tutti verrà rilasciato, dopo la chiusura della mostra un certificato o diploma attestante la loro partecipazione e l'indicazione di quanto hanno esposto.

Di tutto il materiale esposto nella Mostra verrà dato conto in una «Relazione» semplicemente espositiva che sarà largamente diffusa tra gli agricoltori perchè conoscano quanto di nuovo è stato possibile mettere in evidenza e giudichin della opportunità di sperimentarlo e di adottarlo.

Alla mostra si potrà partecipare tanto con materiale nazionale, quanto con quello di importazione e produzione *straniere*: purchè abbia rappresentnti in Italia.

Le domande del concorso che si rilasciano in apopsiti moduli dietro semplice richiesta dovranno essere inviate entro il 15 febbraio 1914 al *Comitato esecutivo della seconda Mostra delle novità agrarie presso la società Agricoltori Italiani Roma* XX *Settembre, numero* 18.

Il materiale inviato nei modi che saranno indicati dal Comitato esecutivo dovrà essere consegnato nei locali della Mostra, al più tardi, entro il 31 marzo 1915.

La mostra comprende le segpenti clasi:

Macchine ed attrezzi agrari — Sementi piante e loro prodotti — Trasformazione e lavorazione dei prodotti agrari — Industrie agrarie — Selvicoltura e industrie forestali — Nuovi metodi di coltivazione — Difesa delle piante — Zootecnica e veterinaria — Costruzioni rurali — Bonificazione e colonizzazione — Amministrazione Rurale e computisteria agraria — Legislazione economica statistica, cooperazione e mutualità agraria — Insegnamento agrario — Pubblicazioni agrarie ed affini.

Seguono poi la mostra speciale dell'Agro Romano e la Mostra Speciale della sezione Femminile, la quale ultima comprende le seguenti classi: Condizioni di vita delle contadine — Lavori e piccole industrie femminili Rurali — Scuole di economia domestica — Insegnamento agrario e di economia domestica alle contadine — Concorsi speciali di allevamenti di animali da cortile, conigli, baco da seta api, ecc. — Pubblicazioni speciali.

La mostra delle Colonie comprende la raccolta del materiale agricolo della Tripolitania e della Cirenaica, della Somalia Italiana e della Colonia Eritrea.

Il convegno nazionale delle cooperative a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA 20 — Questa mattina ha avuto luogo nella sala Verdi il convegno nazionale delle cooperative. Il convegno è stato imponente per il numero degli intervenuti. Erano presenti gli on. deputati Scalori, Nava Ottorino, Samoggia e Bertesi, il prof. Giuffrida direttore generale del credito e della previdenza e numerosi rappresentanti delle cooperative.

Furono lette le adesioni dell'on. Luigi Luzzatti, Camerini ed altri. Vergnanin segretario generale della lega nazionale delle cooperative assai applaudito ha riferito sul tema: organizzazione del credito nelle cooperative. Il prof. Giuffrida ha portato il saluto dell'on. ministro di agricoltura ed ha chiarito gli intendimenti seguiti dal ministro Nitti nel promuovere la istituzione dell'istituto nazionale del credito della cooperazione e del contributo dei maggiori istituti pubblici di credito e di risparmio, così benemeriti di ogni buona iniziativa. Il prof. Giuffrida è stato vivamente applaudito. Hanno parlato pure applauditissimi, gli on. deutati Scalori, Ottorino Nava e Samoggia, il dottor Luigi della Torre, Giumelli, Naldini e altri.

I desiderata del convegno furono riassunti nel suo ordine del giorno approvato all'unanimità. Fu deliberato infine l'invio di un telegramma di plauso al ministro on. Nitti e al com. Stringher per l'efficace opera data all'organizzazione del nuovo istituto.

Il Congresso di medicina legale a Genova

GENAVA, 20. — Stamane alle ore 10 nell'aula magna della Regia Università ha avuto luogo la cerimonia inaugurale del primo congresso dell'associazione italiana di medicina legale. Erano presenti numerosi congressisti provenienti da tutte le parti d'Italia.

Pronunciarono discorsi portando il saluto ai congressisti e ricordando lo scopo della riunione i prof. Ferando e Masini, i sen. Maragliano e Tamassia e il comm. Segale vivamente applauditi. Oggi si inizieranno i lavori che proseguiranno per vari giorni.

Il Consiglio superiore del commercio

ROMA, 20 — Del consiglio superiore di commercio sono stati nominati a far parte per il quadriennio 1913-16, l'on. Camera, l'on. Danieli, il prof. Fontana Russo, il prof. Ettore Friedlander, l'on. Maraini, il comm. Alberto Marone, il comm. Emidio Mele, il rag. Angelo Pogliani, il comm. Ettore Rusconi, il signor Renzo Sabbadini.

Cronaca Provinciale

Da PALMANOVA

I festeggiamenti del Redentore

Ci scrivono, 20 (n.):

La giornat si era presentata stamane completamente serena e tutto lasciava credere in una completa riuscita dei vari numeri del programma.

Verso le 16 però una pioggia insistente e leggera guastò buona parte della giornata.

Alle otto del mattino si aprì il tiro al piccione con una trentina di iscritti ed alle 9 il Presidente dell'Unione Commercianti signor E. Fontana dichiarò aperta la pesca di beneficenza alla presenza del Sindaco e di altre autorità.

La vendita dei biglietti fatta gentilmente dalle insegnanti di queste scuole e dell'Asilo infantile, si inizia bene e continua discretamente.

Alle 14 il pubblico è interessato da un programma ottimo della banda cittadina e da un match di foot-ball sostenuto dalle squadre di Cervignano e Palmanova.

Quest'ultima riuscì vincitrice. Frattanto in via Savorgnan si riuniscono automobili, motocicli e velocipedi infiorati che alle 17, malgrado la pioggia, sfilano in Piazza Vittorio Emanuele.

I premi vennero così distribuiti:

Velocipedi: 1. (Coppa d'argento) A. Turchetti con triciclo ridotto con fiori ad areoplano; 2. (Coppa d'argento), Berton e Cantarutti con una coppia di biciclette ridotte ad automobile; 3. (Medaglia d'argento) Ciro Cosmi con bicicletta ridotta ad areoplano Bleriot; 4. 5. e 6. ai bambini C. Mietta da Monfalcone, L. Tudech e F. Musurmann con velocipedi infiorai.

Motocicli: 1. (Coppa d'argento) Vasco Sommaggio con motocicletta ridotta; 2. (Coppa d'argento) Giuseppe Gabai con motocicletta infiorata con ottimo gusto artistico.

Automobili: 1. (Coppa d'argento), Tenente di Santagata signor Filippo con automobile ridotto in gondola veneziane; 2. (Coppa d'argento) R. Berrich con automobile infiorata.

Questo fu uno spettacolo che suscitò vivo interesse ed entusiasmo per la cura che tutti i concorrenti misero nel prepararsi per la buona riuscita.

Riscossero speciali applausi la motocicletta ridotta in farfalla, un vero capolavoro del genere ideato dai fratelli del Bianco ed eseguito con finezza di gusto incredibile, sia per la forma che per l'armonia delle tinte e dei fiori, dal ormai noto e chiaro artista signor O... Hieche; e l'automobile del tenente Santagata che rappresentava meravigliosamente ed artisticamente una gondola veneziana in tutti i particolari addobbata, infiorata e........ guidata con vera signorilità. Data la festa prettamente veneziana l'idea fu oltre ogni dire indovinata.

Finita la sfilata la banda cittadina riprende l'esecuzione di varie marcie mentre vengono distribuiti i premi.

Il tempo si rimette un pochino in modo che la festa da ballo e lo spettacolo pirotecnico hanno luogo con numeroso concorso di pubblico.

Al Politeama ha luogo un meraviglioso spettacolo cinematografico con «Padre» interpretato dal comm. Ermete Zacconi, produzione veramente meravigliosa.

I forestieri vi concorsero in numero considerevole ad onta del tempo minaccioso del pomeriggio.

L'opera del Comitato, sia per la buona organizzazione, sia per il perfetto ordine con cui si svolsero i festeggiamenti è meritevole del più alto elogio.

Domani potremo pubblicare l'esito del tiro al piccione ed il numero dei biglietti della lotteria già venduti.

Esami di maturità

Ci scrivono, 20 (n.):

Non potevano invero avere un esito migliore, tutti nove i candidati furono approvati e con buone classificazioni.

La commissione esaminatrice composta dei signori prof. Luigi Fattori, Guido Perale e Giusepep Pantarotto, direttore didattico a San Giorgio di Nogaro, presidente, ebbe parole di compiacimento verso gli insegnanti prof. Riccardo Romanello, direttore didattico e signorine Bice Perini i quali seppero così bene preparare i propri alunni.

Da S. VITO al Tagliamento

Al Sociale - Artiglieria di passaggio - Crisantemi

Ci scrivono, 20 (n.):

Ieri al Sociale lo spettacolo dovette essere troncato causa l'improvvisa mancanza dell'illuminazione elettrica dovuta ad un guasto della linea. Stasera la compagnia darà la sua serata d'addio con lo splendido dramma di Luigi Capuana «Malia» che tanto successo ottenne ovunque venne rappresentato.

*** Oggi provenienti da San Daniele dove hanon eseguito i tiri da combattimento sono di passaggio per San Vito tre batterie del 14.o artiglieria da campagna che sono in viaggio per Ferrara sede del regimento.

*** Ieri dopo pochi giorni di malattia cessava di vivere il signor Cesare Trevisan settantenne.

Egli era persona proba ed onesta ed occupava la carica di consigliere comunale.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 antimeridiane.

Da TARCENTO

Una nuova sala al "Ristoro,,

Ci scrivono, 20 (n.):

Ieri sera «Al Ristoro» venne aperta una nuova e veramente bella sala, che non sfigurerebbe certo anche in altri ristoranti in centri ben maggiori del nostro.

La nuova sala potrebbe dirsi «sala da giuoco», e diffatti vi è il bigliardo nè vi mancano altri tavolini da giuoco.

Le pareti sono decorate in oro e argento, e sopra una di queste si ammirano due panelli decorativi dipinti dal pittore signor Fontana, le decorazioni vennero eseguite dal signor Fusini di Tarcento.

La nuova sala è infatti un'opera finemente eseguita e benissimo riuscita.

Da SPILIMBERGO

Grandinata - Piccolo furto - Truppe di passaggio

Ci scrivono, 20 (n.):

(*Tiflis*). — Ad ore 15 di oggi si ebbe una visita non desiderata, anche qui la grandine ha voluto fare la sua comparsa.

Per qualche minuto la tempesta dai chicchi grossi come nocciole, non accompagnata da acqua, cadde sul nostro paese, recando qualche danno, di cui ora non si può rilevare l'entità.

*** Ieri, giornata di mercato settimanale, ad onta che il concorso della gente non fosse straordinario si è verificato un furto, nuovo per la cronaca del nostro paese di Spilimbergo.

Una signora se ne stava in un negozio di coloniali per gli acquisti di cose necessarie per la famiglia, quando dopo di aver levato dal portamonete un biglietto di cinque lire pel pagamento, lo posò sul banco, chiacchierando così con la direttrice del negozio attendendo il resto.

Ricevuto questo fece per riporlo nel portamonete, ma per quante ricerche facesse non le fu possibile rintracciarlo. Il fatto la sorprese alquanto e non seppe darsene ragione.

In quel momento nel negozio si sono notate persone sconosciute, *forse* di quelle che girano nei giorni di mercato.

*** Oggi alle ore 10.22 con treno speciale provenienti da Sacile e diretti a San Daniele del Friuli per le manovre, passarono oltre 800 richiamati di fanteria.

Da S. DANIELE

Teatralia

Ci scrivono, 20 (n.):

Ieri sera alla seconda recita dei nostri dilettanti intervenne un numeroso pubblico.

Il monologo «Divagando» recitato con arte dal signor Domini piacque al pubblico.

Nella «Mater amabilis», le giovani Ajolfi, Corradini e Cimelli ottennero un successo migliore dell'anno scorso. Questo bozzetto gentile è proprio adatto per i dilettanti, i quali per ottenere un sicuro ed incontrastato successo, devono attenersi alle cose facili e belle.

«La figlia di Jefte» meritava una proroga di altri mesi prima di essere condotta.... al sacrificio, ossia alla ribalta.

Anche nel delicato e difficile dramma del Cavallotti i nostri dilettanti ebbero qualche momento felice; ma ci vuole proprio la grand'arte per dare un'interpretazione tale da soddisfare il pubblico.

Nel dialogo fra Emma e la sua rivale il marito..... *in partibus*, trovasi impacciato, se pur non è illustrazione dell'arte.

Nella farsa «i due sordi» i dilettanti meritavano davvero gli applausi del pubblico.

Da MANIAGO

Scuola di disegno applicata all'arte e all'industria

Ci scrivono, 20 (n.):

Promossi: Corso Primo — Babini Albano, Castelrotto Primo, Centazzo Osvaldo, Centazzo Primo,, Massaro Angelo, Milillo Gaetano, Mario Luigi, Roman Antonio, Rosa-Uliana Angelo Tavella Romano.

Corso Secondo — Campolini Domenico, Cleva Giovanni.

Corso Terzo — Beltrame Marcello, Di Bui Gino, Zecchin Romano.

Licenziati dal corso di perfezionamento: :

Beltrame Cesare, Cartelli Pietro, Marcolini Lino.

Domenico 27 corrente nella sala Municipale avrà luogo la premiazione degli alnni e l'esposizione dei lavori.

Nel corso preparatorio gli alunni iscritti furono 40 dei quali 33 frequentanti e 22 promossi.

Da CIVIDALE

Esposizione intermandamentale - Tiro a segno

Ci scrivono, 20 (n.):

Domani sera alle ore 20.30 presso l'Unione Commercianti Esercenti e Indust. si adunerà la Commissione Esecutiva del riparto: Istruzione, Educazione, Presidenza, Cooperazione, Assistenza pubblica.

Di detto comitato fanno parte i signori Albini nob. Lorenzo, Bottussi rag. Vittorio, Cossio M. Giovanni, Moro cav. Felice, Rieppi D. dott. Antonio, Rigotti prof. Antonio, Rizzi Francesco, Verderi prof. Arturo, Zanuttini Ettore, Seg. Zorzini Vittorio.

La seduta sarà importante per i diversi oggetti da deliberare e per le disposizioni urgenti da prendere.

*** Oggi e domani dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 19, nel poligono di Zuccola avrà luogo l'annuale gara sociale di iro a Segno.

Nel prossimo agosto poi, una squadra di tiratori della nostra Società, parteciperà alla dodicesima gara federale che avrà luogo a Maniago.

Da PORDENONE

Il Politeama Roma

Ci scrivono, 20 (n.):

Sabato 2 Agosto avrà luogo l'apertura del Politeama Roma con un grandioso spettacolo cinematografico.

I lavori di decorazione sono ormai terminati, quelli per costruzione della grande gradinata nella loggia superiore sono a buon punto. Di ottimo effetto le chiare decorazioni dell'atrio, della balaustrata superiore e quelle del soffitto del quale altra volta parlammo.

Eleganti pure i lampadari della ditta Ditmar di Milano.

L'inaugurazione del simpatico ambiente avrà luogo nel p. v., ottobre con uno spettacolo d'operette.

Un brutale sfogo antitaliano d'un ufficiale austriaco

TRENTO, 20. — I giornali di Trento narrano che durante una vendita di margherite a beneficio dei poveri incendiati di Pinzolo sono successi alcuni fatterelli che meritano di essere ricordati non foss'altro a documento di ciò che di simpatico e di antipatico può succedere in Austria, per merito o demerito di certa gente, anche quando la politica non c'entra affatto nella manifestazione in cui questi fatterelli s'inquadrano.

A una signorina che andava vendendo fiori col rispettivo cavaliere si presentarono in piazza del Duomo tre soldati i quali, dopo avere fatto un impeccabile saluto, le fecero nel loro italiano speciale un discorsetto di questo genere:

«Noi essere magiari amici di italiani. Prego un fiore».

E il fiore delle beneficenza andò ad onorare quei petti che avevano saputo trovare un linguaggio così semplice e pur così irresistibile per far dimenticare certe differenze....

Senonchè, a distruggere certe illusioni, è avvenuto il fatto che un testimonio oculare ci descrive come segue:

«Nel pomeriggio di domenica una ordinanza dei cacciatori se ne stava ritta sul cantone di via Suffragio colle spalle rivolte allo spaccio tabacchi Moser, allora chiuso.

«Ad un tratto un ufficiale, pure appartenente ai cacciatori, attraversa la via, si pianta davanti al semplice soldato che teneva in mano una margherita, non si sa se comperata o raccolta da terra, e gli domanda in lingua teutonica:

« — Sai che cosa significa quel fiore? — Ed alla risposta: — No! — con un gesto gli fa gettare a terra il fiore ingiungendogli (sempre in tedesco, naturalmente: *Calpesti il fiore!* Il soldato eseguisce): *Ancora una volta!* (Nuovo atto del soldato)».

«Con ciò — osserva l'*Alto Adige* — la medioevale intolleranza di certa gente e la mancanza tradizionale di ogni ricordo per i sentimenti più sacri dei cittadini appare documentata in tutta la sua estensione.

«Rinunziamo a qualificare un gesto, che si qualifica anche troppo da sè, quando si pensi che la vendita del fiore era stata notoriamente organizzata dalle signore di Trento, e doveva servire a lenire una gravissima disgrazia toccata ad un paese trentino.

«Che se quell'ufficiale se l'è presa colla margherita, perchè essa nel nome ricorda la prima Regina d'Italia e può significare omaggio gentile e affettuoso all'Augusta Signora, noi crediamo che ce ne dovrebbe essere più che a sufficienza per ripagare lo sfregio con parecchi giorni di arresti di rigore, almeno fino a tanto che sussistano delle convenienze internazionali che vanno rispettate, sopra tutto da chi veste uniforme».

Un marinaio italiano

decorato dall'imperatore Guglielmo per un atto di coraggio a Kiel

ASTI, 20. — Il giornale *Il Cittadino* ha notizia che il sottocapo cannoniere della r. marina Paolo Camerano, nativo di Asti, imbarcato sulla regia nave *Amalfi*, in occasione del recente viaggio a Kiel del nostro sovrano ha avuto modo di compiere un atto di coraggio per il quale si è meritato dall'imperatore Guglielmo la medaglia d'oro al valor civile. Il Camerano trovandosi a passeggiare per una via di Kiel affrontò coraggiosamente, riuscendo a fermarla, una pariglia di cavalli lanciati a corsa sfrenata, fra il panico e il fuggi-fuggi generale della folla.

I presenti all'atto coragioso del marinaio italiano proruppero in un caloroso «Evviva l'Italia». Il Camerano fu avvicinato dal ministro della marina germanica in persona von Tirpitz il quale gli prodigò calorosi elogi, mentre la folla continuava gli applausi.

L'imperatore Guglielmo venuto a conoscenza del fatto, decretava al Camerano l'onorificenza. Grandi festeggiamenti furono poi fatti a bordo dai superiori e dai commilitoni al bravo marinaio.

La festa del Redentore

VENEZIA, 20. — Un tempo magnifico ha favorito la grande festa tradizionale del Redentore.

L'animazione in città, durante tutta la giornata di ieri, è stata grandissima.

Si fanno ascendere gli arrivi a circa venticinquemila forestieri.

Iersera il canale della Giudecca presentava uno splendido colpo d'occhio, popolato di barche addobbate ed illuminate e con una folla enorme che si addensava da una parte e dall'altra del canale.

Alle 22 precise seguì lo spettacolo pirotecnico.

Dopo la mezzanotte la folla abbandonò la Giudecca per recarsi al Lido, a completare la veglia e ad assistere al levar del sole.

Nelle barche illuminate si cenava, si cantava, mentre dalla Riva degli Schiavoni i vaporetti partivano stracarichi di gente.

I festeggiamenti continuano oggi e domani.

Stasera avrà luogo l'iluminazione straordinaria della Piazza S. Marco con concerto.

Domani la banda cittadina svolgerà un attraente programma musicale da apposita galleggiante, addobbata ed imbandierata, in Bacino S. Marco.

Cronaca dello Sport

Le grandi gare di nuoto in Italia

Lo spettacolo a Roma

ROMA, 20 — Stamane nel Tevere ha avuto luogo la grande gara popolare di nuoto indetta dalla *Rari Nantes*, patrocinata dal *Messaggero* e dalla *Gazzetta dello Sport*.

La gara ha avuto il suo svolgimento nello specchio d'acqua che va dal ponte del Risorgimento al ponte Cavour, sul percorso di mille metri.

Alla gara si erano iscritti 649 concorrenti, di questi però solo 210 si sono stamane presentati allo «starter» a causa anche del cattivo stato del Tevere. Dato il numero tuttavia considerevole di concorrenti ed essendo impossibile allinearli tutti per la partenza, la giuria ha dovuto procedere ad una eliminazione facendo svolgere prima sullo stesso percorso delle batterie e stabilendo che i primi quattro arrivati di ogni batteria avrebbero disputata la finale.

Le batterie sono risultate 13 e la finale è stata disputata da 52 concorrenti. La partenza ha avuto luogo da un ponte di barche costruito appositamente attraverso il Tevere dai pontieri del Genio. Al traguardo di arrivo dopo una gara movimentatissima i nuotattori giungono in questo ordine:

1. Tasi di Civitavecchia in minuti 8 e 34 secondi; 2. Faccani della podistica «Lazio» di Roma vicinissimo; 3. Potondi, 4. Marini, 5. Caccialupi 6. Ghezzi, tutti premiati con medaglia d'oro.

Seguono a brevi intervalli gli altri. Alla gara che ha avuto il suo inizio alle ore 8.30 ha assistito dalle banchine e dai muraglioni del lungo Tevere e dai ponti una folla straordinaria. Sul galleggiante del Regio Club Aniene ha assistito alla gara anche l'on. Vicini, sottosegretario per l'istruzione.

La gara di Napoli

NAPOLI, 20 — Stamane nella rada di Santa Lucia hanno avuto luogo le grandi gare di nuoto popolari promosse dalla *Gazzetta dello Sport*. Fra gli iscritti che hanno raggiunto il numero di 162 notavansi sette signorine e 20 fanciulli, alcuni marinai del corpo reali equipaggi, mozzi specialisti, soldati del 15 fucilieri. La prima gara di 300 metri riservata alle segnorine e ai fanciulli è stata vinta dalla signorina Immacolatina Cangiullo, seconda è giunta Camburri Rosa, terza Gavatti Ida; dei fanciulli primo Vincenzo Forte, secondo Cavuoto Carlo e terzo Carini Mario.

Si è disputata poi la seconda gara di 800 metri ed è giunto primo Giorgio Vinci, mozzo specialista al quale è stata assegnata la coppa offerta dal ministero della marina, secondo Zavatti della «Rari Nantes», terzo La Palma, quarto Maccio, mozzo specialista, quinto Salviati della «Rari Nantes»: il tempo bellissimo ha favorito il concorso di pubblico che ha seguito con vivo interesse lo svolgersi della gara popolare applaudendo festosamente i vincitori ai quali sono stati assegnati numerosi premi consistenti in medaglie ofefrte dal ministero della pubblica istruzione, in coppe offerte dal giornale *Il Mattino* e dai club sportivi e industriali e in oggetti artistic.

La gara a Milano

MILANO, 20 — La gara popolare di nuoto indetta dalla *Gazzetta dello Sport* si è svolta nelle sue eliminatorie stamane a Pestocco ed è riuscita assai movimentata.

Le batterie erano 12. I partecipanti alla finale vennero scelti secondo i migliori tempi. La gara definitiva si svolge nel pomeriggio.

Ecco il risultato finale:

Parteciparono alle eliminatorie 38 concorrenti. Arrivarono: 1. Piccinini, 2. Camani, 3. Ambrolini, 4. Lambro, 5. Taroni, 6. Saroni, 7. Franco, 8. Carici, 9. Avanzano, 10. Dante. Tutti gli arrivati sono di Milano.

Le gare a Genova e a Palermo

GENOVA, 20 — Lo spettacolo della gara di nuoto, fu meraviglioso. Folla immensa, plaudente.

Dei 1432 iscritti parteciparono 930 nuotatori formati in 25 batterie per le eliminatorie.

La gara finale diede questo risultato:

1. Burlani, 2. Castellaro, 3. Casalini, 4. Bollo, 5. Capanzani, 6. Locco, 7. Ramairone.

PALERMO, 20 — Ecco l'esito delle gare di nuoto:

Parteciparono 104 nuotatori. Giungono: 1. Morigi, 2. Gulli, 3. Vemacchie, 4. Salvatore, 5. Vernacchi, 6. Rodolfo, 7. Mirabelli.

A Firenze e a Torino

FIRENZE, 20 — Ecco il risultato del le gare di nuoto cui parteciparono 30 concorrenti: 1. Tampa, 2. Bazznati, 3. Melloni, 4. Bosis, 5. Ciucci, 6. Rocchi, 7. Vampa Vladimiro.

TORINO, 20 — Esito delle gare di nuoto. Iscritti 75, partecipanti 64. Giungono: 1. Desantis, 2. Montenoni, 3. Belozzi, 4. Lascardo, 5. Liebenberg, 6. Giovanella.

La gara di Bari

BARI, 20. — Alle gare popolari di nuoto erano inscritti 90 concorrenti. La partenza è stata data alle 10.7 in punto dal molo foraneo. E' giunto primo dopo aver compiuto un percorso di 700 metri alle sede della sanità marittima Nisio Saverio, 2.o Centonaro Gaetano, 3.o Lojacono Antonio.

Il primo arrivato ha compiuto il percorso in 12'34".

Il giro di Francia in bicicletta

GINEVRA, 20. — Gli italiani si sono portati molto bene, Bertarelli è il primo degli isolati è il 10 della classifica della tappa. Canepari è il 15.o della classifica per la tappa. Faber è arrivato alle 7.59. Egli ha una spalla lussata. Conta tuttavia di ripartire lunedì.

CRONACA CITTADINA

Le tabelle delle linee dalla stazione ferroviaria

Caro Direttore,

Non sarò io certo che verrà a negare il buon ordine e la pulizia che si riscontrano ora alla stazione ferroviaria, ove non si odono più quelle alte e stridule voci del personale, ne te e stridule voci del personale dispettosamente dalle machine in manovra, per lacerare i ben costrutti orecchi.

Tutto bene questo ed altro. Ma c'è ancora qualche inconveniente. Per esempio le tabelle in alto della tettoia che indicano le linee che devono percorrere i treni, non sono sempre nella giusta posizione.

L'altr'ieri, per esempio, tre signori che dovevano partire per San Giorgio, alle 16.10, non vedendo il treno sotto la tabella di *Cividale - Portogruaro*, s'avviarono al treno che sbuffava, pronto a partire, sotto la tabella indicante la linea di *Venezia.*

Chiesero ad uno della ferrovia se quello era il treno per San Giorgio.

— No, rispose il bravo uomo prontamente; il treno per San Giorgio ha da venire su quest'altra rotaia. Questo va a Venezia.

Invece il treno che intanto aveva preso l'abbrivo andava proprio a San Giorgio! Non vi descrivo il naso dei tre signori; sono cose che possono immaginare specialmente (e non sono pochi) che le hanno provate.

Ma, si sa, le disgrazie non vengono mai sole; i tre signori si recarono compatti a protestare dal capo stazione o chi per esso, ma fu loro severamente risposto che un'altra volta non badassero a ciò che può dire uno del personale, ma stessero da parte loro più attenti.

Sarà vero anche questo; ma cominicia a stare attenta la ferrovia; mettendo le tabelle delle linee ai posti dovuti: e non Venezia al posto di Portogruaro e Pontebba a quello di Cormons.

La severità dei signori ufficiali ferroviari, che indica certamente la coscienza che hanno di fare il proprio dovere, non può dispiacere; dispiace che essi mostrino di seccarsi troppo per le rimostranze del pubblico che paga.

Lasciate a questo povero buon pubblico almeno la libertà di lagnarsi. Egli rimane Pantalone lo stesso. Col quale mi creda

(segue la firma)

Ragionamento rimandato

Ieri mattina doveva aver luogo l'assemblea dei ragionieri per l'elezione.. di completamento della rappresentanza, ma invece non comparvero che 8 o 9 ragionieri, che non vollero assumersi la rappresentanza della intera classe.... .ragionante.

L'assemblea sarà convocata di nuovo giovedì.

Una caduta che porta gravi conseguenze

Ieri mattina, la signora Maria Rossi, di anni 60, abitanti in Via Treppo, cadde in si malo modo che stentava a rialzarsi.

Si fece subito condurre all'Ospedale ove venne medicata dal dottor Paravillino, che la fece accogliere nel Pio luogo.

Nella caduta s'era fratturato l'omero sinistro al III. inferiore e salvo complicazioni guarirà in circa due mesi.

Un grave incendio fuori porta Ronchi

Mentre il giornale va in macchina ci si annuncia che bruccia una casa fuori Porta Ronchi al N. 75 Via del Bo.

Sulluogo si recano i pompieri.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'arresto del conte Morozzo della Rocca

La vigilanza alla sua casa

ROMA, 20. — Circa l'arresto del comm. Federico Roberto conte Morozzo della Rocca, ex capo sezione al ministero della guerra, accusato di alto tradimento, il *Messaggero* dice che al ministero si mantiene in proposito il più rigoroso riserbo.

Lo stesso giornale dice di avere saputo che da circa quattro mesi l'on. Spingardi aveva avuto notizie precise circa il triste mercato e aveva organizzato intorno al Morozzo una vigilanza speciale.

Il ritorno improvviso dell'on. Spingardi a Roma è messo da alcuni in relazione a questo affare. Il *Messaggero* dice ancora che si va compiendo una inchiesta rigidissima e segretissima al ministero della guerra per sapere se il Morozzo abbia avuto dei complici.

L'interrogatorio del conte

ROMA, 20 — Il *Giornale d'Italia* ha da Ravenna che è stato colà lungamente interrogato il conte Norozzo della Rocca; si ignorano i particolari dell'interrogatorio, il quale viene mantenuto segretissimo; si sa soltanto che il Moruzzo delal Rocca usci dal gabinetto del commissario abbatutissimo.

Da lungo tempo il cav. D'Alessandro, ispettore generale presso il ministero dell'interno si trovava a Cervia per dirigere il servizio delle indagini e di vigilanza coadiuvato dal locale delegato di P. S. A Cervia il villino ove abita la famiglia del conte Della Rocca è ora rigorosamente vigilata.

Il *Giornale d'Italia* parlando del metodo di vita del conte Morozzo scrive che questo ritirandosi dall'amministrazione dello stato, non ha lasciato di sè troppo gradita memoria.

Di lui come funzionario si dà generalmente questo giudizio: il Moruzzo era ed è persona colta ed intelligente, svenlto con attitudini varie e pregevoli, ma non pare fosse sua principalissima cura di dare allo stato il più ed il meglio della sua attività. Egli faceva in fondo l'impressione di un uomo oppresso da una infinità di preoccupazioni estranee al suo ufficio.

Voci molteplici lo davano come oberato da debiti: essendo poliglotto il Morozzo si dava da fare per cercare lezioni: corsi di insegnamento per i concorrenti all'amministrazione delle poste e compilava all'uopo con fortuna piccoli manuali riassuntivi. Il Morozzo aveva inoltre una garnde facilità di tracciare con chiarezza carte geografiche di comunicazioni tanto tanto che i suoi superiori approfittavano spesso per questo dell'opera sua. Era molto trasandato nel vestire e nella cura della sua persona, tantochè la voce di una sua relazione con una misteriosa signora austriaca suscitò in generale schietta incredulità. A Cervia il Morozzo lavorava moltissimo ed ora era intento alla compilazione di un dizionario poliglotto.

Il conte lavorava di fantasia

Sembra che si tratti d'un' esagerazione

ROMA, 20 — I giornali comunicano un colloquio speciale avenuto oggi fra l'on. Spingardi e l'on. Giolitti a proposito dell'arresto del conte Morozzo della Rocca.

La *Tribuna* mette a posto le cose dicendo che non vi è stato realmente fra i due ministri un colloquio, ma che l'on. Spingardi nel breve tempo che si fermò alla stazione con l'on. Giolitti, mise al corrente dei fatti il presidente del consiglio.

Si stanno ora alacremente esaminando le carte sequestrate, sulla intera portata delle quali nulla di preciso si può sapere.

Il Morozzo era noto come uno squilibrato, che tentò uccidersi e che, salvato, si arssegnò a vivere e vedremo in quale modo.

Egli aveva una straordinaria fantasia ed è capace d'aver messo, da solo, insieme piani di mobilitazione e di fortificazione completamente inventati.

Certo fra le letter sequestrate vi è una lettera d'un corrispondente straniero.

L'inchiesta in corso metterà in chiaro ogni cosa. Ma si può dire fin d'ora che fortunatamente questo caso di spionaggio ha un'importanza molto relativa.

Il varo d'un sommergibile a Spezia e la commemoraz. di Giacinto Pullino

SPEZIA, 20 — Presente il contrammiraglio Pastorelly comandante interinale dell'arsenale e numerose autorità e notabilità ha avuto luogo stamane la cerimonia del varo del sottomarina *Giacinto Pullino* costruito sui piani del capitano del genio navale Cavallini, sullo scalo numero 3 del regio arsenale. L'abate d'Isegrand assistito dal capitolo di Santa Maria ha benedetto il sottomarino madrina della nave fu la signora del capitano di vascello Pullino figlio dell'ispettore del genio navale Giacinto Pullino: prima di iniziare le operazioni del varo ha parlato in nome delle donne Canavesi donna Giacinta Olivieri presidente del comitato che offre alla nave la bandiera di combattimento racchiusa in un cofano recante gli stemmi di Castelmonte e Cuargnè. Indi prese la parola commemorando il compianto ispettore navale Giacinto Pullino il colonnello del genio navale Rota direttore generale delle costruzioni: infine il capitano di fregata Giovannini comandante del nuovo sommergibile ha pronunciato un discorso di ringraziamento. Appena iniziata l'opera del varo subito dopo tagliate le trince del sommergibile si mosse velocemente verso le onde che toccò per parecchi metri rallentando sensibilmente il movimento e arrestandosi: vennero allora messi in moto i martinetti e si ricorse all'aiuto di due rimorchiatori; mediante i quali confida di terminare rapidamente le operazioni del varo che continuano ancora. Assistevano alla cerimonia il capo della stato maggiore Ruggero, il capitano di vascello Piando, il sottoprefetto e numerosi invitati venne offerto un sontuoso buffet.

Il varo della cannoniera "Caboto,,

PALERMO, 19. — Stamane al cantiere navale è stata varata felicemente la cannoniera *Caboto* costruita per conto del ministro della marina. Hanno assistito varie autorità e grande folla plaudente.

La visita dell'on. Nitti a Milano

MILANO, 20. — L'on. ministro Nitti ha visitato stamane gli istituti clinici di perfezionamento ricevuto ed accompagnato nella sua visita dal direttore dott. Devoto. Si recò quindi a colazione intima al Cova a cui assistevano anche il prefetto. I sindaco l'on. Della Porta, il presidente della Società nazionale degli impiegati ragionier Glabusera, gli avv. Gasparotto e Agnelli e altri. Allo champagne il rag. Glabusera ha dato il benvenuto al ministro. che ha risposto ringraziando. Indi il ministro Nitti e le autorità si sono recati in automobile a far una visita alle Vallazze, al quartiere della cooperativa Casa ed Alloggio.

A tutte le case erano esposte bandiere nazionali. Nel salone del villino sociale il vicepresidente Pallandi ha offerto con brevi parole al ministro una medaglia d'oro a ricordo di questa visita.

Il consigliere cav. Castelli gli ha presentato un memoriale delle nuove iniziative delle cooperative intese a rendere anche gli operai proprietarii delle case che abitano. Il ministro ha risposto esprimendo la sua viva simpatia e promettendo che darà tutto il suo appoggio possibile d'accordo anche con la direzione delle assicurazioni di Stato che ha nel suo programma precisamente la soluzione dei problemi di previdenza. Vive approvazioni hanno accolto le parole del ministro il quale dopo avere percorso i quartieri delle case operaie dell'Unità Autonoma e dell'Umanitaria si è diretto al Teatro Regio ove alle ore 16 ha luogo la crimonia per il cinquantenario della società nazionale di Mutuo soccorso fra gli impiegati.

La commemorazione di Milazzo

MILAZZO, 20. — La città è imbandierata e festante per la commemorazione della gloriosa battaglia garibaldina. Con l'intervento del prefetto rappresentante l'on. presidente del consiglio, del deputato del collegio on. Paratore e di molte altre autorità avrà luogo oggi la premiazione dei tre eroi di Milazzo che hanno preso parte all'ardito raid dei Dardanelli: essi saranno decorati con medaglia d'oro donate dal municipio ed ognuno di essi riceverà un orologio d'oro dono dell'on. Paratore.

La solenne cerimonia a bordo del "Dandolo,,

NAPOLI, 20. — Oggi alle ore 18 ebbe luogo a bordo della corazzata *Dandolo*, la solenne cerimonia della consegna delle medaglie commemorative e dei diplomi al personale della Croce Rossa ed al Sovrano Ordine di Malta.

Era presente anche la duchessa d'Aosta che indossava l'abito di infermiera. Le venne data la medaglia d'argento. Sua Altezza era visibilmente commossa.

La mostra d'arte livornese

LIVORNO, 20. — Stamane allo stabilimento dei Bagni Pancaldi con l'intervento del prefetto, del sindaco, ecc., è stata inaugurata la seconda mostra d'arte livornese. La mostra è magnifica sia per il numero dei lavori esposti che per la loro eleganza. Ha tenuto il discorso inaugurale esaltando l'arte livornese Ugo Oietti che è stato caldamente applaudito.

Il generale Tassoni a Roma

ROMA, 20 — Stamane alle ore 10 e 25 è giunto il generale Tassoni.

Appena sceso dal treno abbracciò e baciò il figlio che erasi recato alla stazione ad incontrarlo accompagnato dal colonnello Crocco.

L'elezione di Rimini

RIMINI, 20. — Elezione politica nel collegio di Rimini: risultato di 14 sezioni: iscritti 5076: votanti 1288 Bellini Giuseppe 650, Valmaggi 578.

Ha strangolato la propria madre!

NAPOLI, 20. — Stamane ad Aversa tale Maria Cevaro di anni 45 venuta a diverbio con la propria madre Rosa vedova del cuoco del Seminario di Aversa la strangolava brutalmente e si dava alla fuga; la popolazione avrebbe voluto fare giustizia sommaria della matricida che è stata arrestata dai carabinieri e sottratta all'ira popolare.

Le truppe a Lisbona sono consegnate

LISBONA, 20. — Le truppe sono state stanotte rigorosamente consegnate, temendosi avvenimenti anormali: sono stati arrestati parecchi individui armati: sono stati scambiati alcuni colpi di arma da fuoco. Vi sono parecchi arresti.

Anche i greci vincono sempre

la presa di nove cannoni

SALONICCO, 20. — *Presso Gorina avvenne un combattimento fra le truppe greche e gruppi partigiani del capo banda Tsachalarof che fu ucciso. A Banitza i greci avrebbero preso nove cannoni. I bulgari gettarono quindici cannoni in un fiume. I greci si troverebbero a trenta chilometri dalla frontiera bulgara.*

La Turchia rinuncia ad Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 20. — *Il governo ordinò all'esercito di lasciare la Tracia e Adrianopoli. In una nota che dirige alle potenze il governo dice che fa ricadere sulla Bulgaria la respoinsabilità di eventuali ostilità.*

La risposta della Rumenia al governo bulgaro

VIENNA, 20. — *Il* Correspondenz Bureau *riceva da Bucarest: Nei circoli bene informati, non ufficiali, si dice che il governo bulgaro comunicò pel tramite del ministro d'Italia al governo rumeno che la Bulgaria è pronta a cedere il territorio limitato alla linea Turtukai Dobric se la Rumania ritira il suo esercito dal territorio bulgaro. Il governo rumeno rispose che non acconsente a concludere accordi separati, poichè la pace deve farsi con tutti i belligeranti insieme.*

La guerra sulle sponde della Bregalnitza

BELGRADO, 20. — La giornata di ieri è trascorsa senza che avvenissero combattimenti di grande importanza.

A Dechtchani e Klavenatz vi sono stati picoli scontri fra le avanguardie dei due eserciti sulla riva destra del fiume presso Pirot. Il nemico ha tentato di attaccare le nostre linee del fronte verso le una de lmattino ma l'attacco è stato respinto energicamente.

I bulgari hanno attaccato le nostre truppe presso Egri Palanka, verso Tsarevoselo. Presso Egri Palanka il nemico cominciò gli attacchi, verso le tre del mattino sulla collina 1142 e sul fianco a Zadilvatz. Il nemico rapidamente ed energicamente respinto si ritirò verso Bevebair verso l'alta Bregalnitza e nella direzione di Tzarevoselo. L'attacco delle nostre truppe ottenne un successo notevole. Il nemico con una intera divisione tentò un contr'attacco sulla stessa frontiera in direzione di Tser (Bulgaria). L'attacco fu energicamente respinto.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 20 — EUROPA: Pressione massima 768 sulle coste occidentali della Spagna, minima 753 sul centro della Russia.

In Italia nelle ultime ventiquattro ore barometro ovunque diminuito fino a 4 mm. sulle regioni settentrionali, temperatura prevalentemente aumentata, pioggia con temporali sul Veneto, qualche piogierella altrove.

Stamane cielo sereno nel basso vergsante Adriatico e in Sicilia, vario altrove, mare mosso barometro minina 756 sulla Costa Azzurra, massima 760 sulle Isole.

Probabilità: Venti tra sud e ponente forti sull'Alto Tirreno, cielo sereno nelle regioni meridionali, ancora nuvoloso con piggerella altrove, specie sul Veneto, temporali sparsi, Tirreno piuttosto agitato.

UDINE 20 LUGLIO 1913

Ore 8 termometro 20.8 — Massima 25.8 — Barometro 749 — Vento N. — Presisone calante.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

s'anche per pochi minuti, e giudicare con i suoi propri occhi il suo stato malaticcio che affermavano gravissimo.

Per arrivare ai palchi, bisognava necessariamente costeggiare la facciata della villa.

Chesarebbe accaduto se Giuliano avesse incontrato il conte, e se costui lo avesse indovinato sotto il suo quasitravestimento?

Qualcosa di grave, senza dubbio. Ma adesso non c'era da esitare ed usar prudenza.

Bisognava rinunziare all'impresa o osare tutto.

Giuliano agì con audacia.

Seguì i suoi camerati e passò senza far brutti incontri.

Non formando parte della squadra che momentaneamente, e per così dire come dilettante, il giovane non aveva nel palco un posto a lui speciale.

Per conseguenza dopo aver reso ad uno dei suoi camerati il servizio che questi reclamava da lui, e ritoccato con poche pennellate la testa femminile di stile bisantina su fondo d'oro, andò a colloarsi iel più possibilmente vicino ad una delle finestre che davano luce alla camera di Enrichetta, quella camera do'egli aveva commesso il delitto che da più di un anno gli infliggeva tutte le torture del rimorso.

Povero Giuliano, come gli balzava il cuore in petto mentre si avvicinava a quella finestra!

Uno degli onatisti gli gridò:

— Eh! camerata, da cotesta parte non lavoriamo che la mattina, a motivo della signora contessa che, a quanto pare, è ammalata...

— Basta così! — rispose Giuliano tornando indietro, perchè era inoltrato sino alla finestra, sperando di vedere Enrichetta; ma le tende calate cuoprivano affatto l'interno della camera.

Andò a un altro palco e lo percorse sino all'angolo della villa.

Senza altrepassare quell'angolo vedeva, sporgendosi un poco il profilo della facciata che dava dalla parte della Marna.

Un violento sussulto lo crollò alla vista del conte di Lucenay che, col busto sporgente da una finestra aperta, puntava un cannocchiale da teatro sopra un punto del paesaggio che hi estendeva sotto di lui.

Da quella parte non c'era che un piccolo palco ed una fune con nodi che serviva a salirci.

La fune con nodi pendeva vicino alla finestra del conte, alla quale era quasi attigua l'estremità del piccolo palco.

Giuliano, lasciando una obliqua occhiata su Giuliano di Lucenay — suo fratello — aveva osservato tal cosa.

Per paura di esser visto dal conte, si trasse indietro in guisa da sparire dietro l'angolo della casa, quindi sporse soltanto il capo e rischiò una nuova occhiata.

Lucenay, il quale stringeva con la sinistra il cannocchiale, faceva con la destra dei segni telegrafici.

Giuliano cercò quale poteva essere l'obbiettivo del cannocchiale.

Aveva la vista acuta di un'aquila.

Dall'altra parte del fiume, alla finestra di una casa bianca con persiane verdi, vide una donna.

Quella donna adocchiava senza dubbio la villa dei Platani, e rispondeva con gli gesti simili alla telegrafia del signor di Lucenay.

Il conte agitò di nuovo il suo braccio, poi come se avessero potuto udirlo dal fondo della vale, fece seguire alla sua pantomina queste parole che giunsero distintamente alle orecchie di Giuliano:

— A rivederci stasera!

— Egli corrisponde con la sua amante! — disse fra sè il giovane. — Ah! il miserabile — Sua moglie è là, ammalata, fors'anche in pericolo, ed ei le colloca accanto la sua amante! — Il miserabile! — bisognerà bene che tutte le sue infamie abbiano un fine!

Il signor di Lucenay era scomparso dalla finestra rimasta aperta.

Giuliano Claude sentì chiudersi al di dentro un uscio.

— E' uscito dalla sua camera — disse fra sè — posso farmi avanti...

Con l'abilità e l'audacia di un ginnasta, passò dal suo palco su quello di cui abbiamo parlato, arrivò presso la finestra e si sporse verso l'interno della camera del conte.

Quella camera era vuota.

Il cannochiale era sopra un tavolino presso la finestra.

Si udì un rumor di passi.

L'artitas si ritirò, tornò sul suo palco e si mise a lavorare ad un ornato della cornice di una finestra.

Le tende cadendo dietro i vetri della camera di Enrichetta restavano sempre ermeticamente chiuse.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.56, Londra [sterline] 25.97, Germania [marchi] 126.91, Austria [corone] 107.35, Pietroburgo [rubli] 272, Rumenia [lei] 98.— Nuova York [dollari] 5.29, Turchia [lire turche] 23 43

Chiusura Borsa di Milano, 18

Rendita: Italiana, 3 1[2 0[0 contanti 97.57, fine luglio idem 97 65 idem 3.1[2 0[0 97.20.

Azioni: Banca d'Italia 1412. Banca Commer. Ital. 826.—, Credito Ital. 543.—, Ferrovie Medit. 1412.— Naviga. Gen. It. 427.—, Società Veneta 126.85.

Azioni: Londra 12 68, Svizzera 102 60

Chiusura Borsa di Genova, 18

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contanti 97.56, id. id. fine luglio 97.66 Italiana, 3 1[2 0[0 97.66.

Azioni: Banca d'Italia 1413 — Banca Commer. Ital. 826.— Credito Ital. 543.— Ferrovie Merid. 543.50, id. Medit. 309.—, Nav. Gen. Ital. 42 .—, Raff. Ligure Lombarda 339.50, Acciaierie Terni, 1496 Eridania 714 50, Ansaldo Armstrong e C. 276.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 18

Rendita: Francese 3 0[0 84.42, Italiana 3.1[2 0[0 94.95, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 72 1[8 Obblig. Ferr. Lombarde 258.—, Cambi su Italia 97 1[8 Rendita Turca 84 5 Rend. Russa 4891 41 95 id. 1906 103.20 id. 1900 88.60, Portoghese 62 20, Banc. Commerciale 804.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D. 8.10 A. 10 14, A. 15.50, D. 17.15, O. 18.55,

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12.5, 17.10, 19.5.

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13 M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58.

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).